

12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION



8 DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH



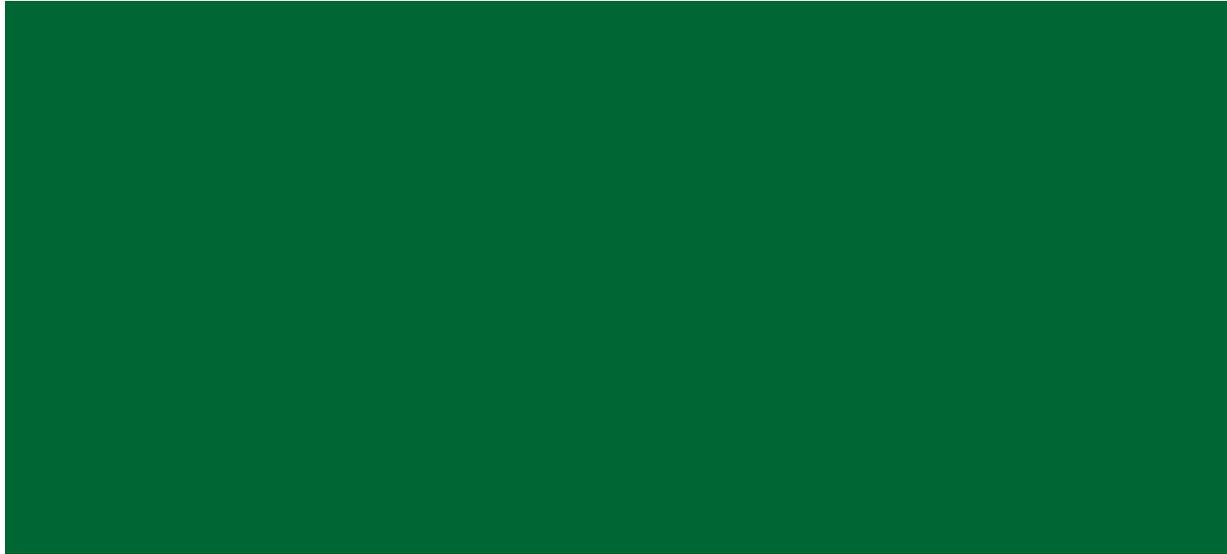
Collana Studi, Mappature
e Dati di contesto n. 2



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Le Cooperative Sociali in Italia

CNR-Ircres, Direzione Pianificazione,
Studi e Valutazione e Missione
Innovazione
Maggio 2020



Quadro normativo, importanza e
criticità.

Inquadramento

- **Normativa di riferimento:** Legge 8/11/1991 n. 381 (curiosità: sono una tipologia esplicitamente riconosciuta dall'ordinamento solo in Italia, Belgio e Polonia).
- **Finalità:** Le cooperative sociali hanno lo scopo di **perseguire l'interesse generale della comunità**, la promozione umana e sociale e l'integrazione sociale dei cittadini.



Le tipologie di cooperativa sociale



Tipo A



- **Attività:** gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ossia: interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.
- **Forza lavoro:** qualsiasi

Tipo B



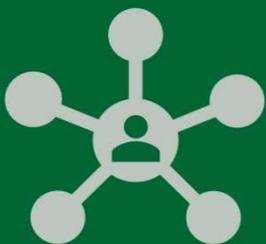
- **Attività:** attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi.
- **Forza lavoro:** almeno il 30% dei lavoratori devono essere persone svantaggiate: invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedali psichiatrici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti e alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, detenuti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione.

Le tipologie di cooperativa sociale



Tipo misto (A e B)

- le tipologie di svantaggio e/o le aree di intervento devono essere: esplicitamente indicate nell'oggetto sociale e tali da postulare attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità attribuite alle cooperative sociali;
- il collegamento funzionale fra le attività di tipo A e B deve risultare chiaramente indicato nello statuto sociale;
- l'organizzazione amministrativa delle cooperative deve consentire la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate.



Consorzi di cooperative sociali

- **Territoriali:** le cooperative di un territorio affidano al consorzio la gestione di servizi amministrativi-contabili e le relazioni con l'esterno;
- **Consorzi di specifico scopo o di progetto** costituiti per delle finalità pre-stabilite e specifiche come per esempio la partecipazione a un bando o lo svolgimento di un'attività in comune o per la gestione di servizi e attività particolarmente rivelanti e complessi che richiedono la collaborazione tra più soggetti;
- **Consorzi da ristrutturazione:** hanno lo scopo di coordinate in maniera unitaria più cooperative autonome nate a seguito di una «scorporazione».

L'importanza delle cooperative



Promuovono una **maggior tutela del lavoro**, prestano minor attenzione al profitto (Moore, 2000)

Si caratterizzano per il **comportamento anticiclico** (Fontanari e Borzaga, 2013) per le loro attività (bisogni inalterati, anzi acuiti dalla crisi) e grazie a **strumenti tipicamente cooperativi** (Zevi et al., 2011; Accornero e Marini, 2011) come fusioni/alleanze e utilizzo di accantonamenti

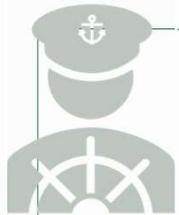
Forniscono una risposta a bisogni di carattere sociale acuiti dalla crisi economica (Misuraca et al., 2018)

Dimostrano una maggiore "resilienza" rispetto alle imprese profit tradizionali, nel periodo 2008-2011 le cooperative hanno accresciuto il valore della produzione di 6 volte rispetto alle S.P.A. e hanno mantenuto l'occupazione più delle S.P.A (EURICSE, 2015).

Contribuiscono alla riduzione spesa per welfare da parte di Stati e governi (Jensen et al., 2017);

Perseguono l'ideale di un'economia a impatto sociale che affianchi le tradizionali imprese profit-oriented (Chiodo e Gerli, 2017)

Le criticità del modello cooperativo



Lacune su aspetti **organizzativi e manageriali** (Smith et al., 2012)

- **Comunicazione, pianificazione e controllo** mancanti o **poco strutturati**, spesso basati su principi informali e partecipativi, spesso poco incisivi
- **Governance talvolta troppo inclusiva** che rende problematica la fase decisionale e la programmazione strategica (European Commission, 2015)



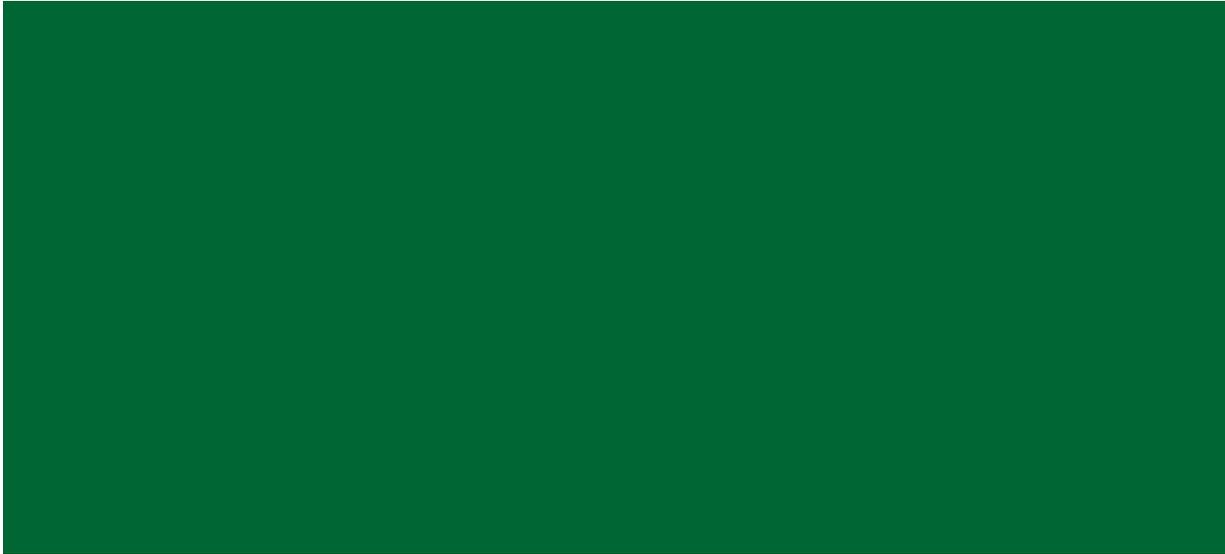
Problemi **nell'adattarsi ai cambiamenti del mercato** e nei bisogni sociali (Chiodo e Gerli, 2017)

- **Eccessiva grant dependency**, dipendenza cioè da donazioni, sovvenzioni pubbliche e progetti (Doherty et al., 2014)
- **Problemi a rapportarsi col mercato** coincidenza tra clienti/lavoratori/beneficiari (Santos et al., 2015)



Difficoltà nell'adozione di nuove tecnologie e nell'accesso al credito (Buckingham et al., 2012)

- **Problema** presente in tutte le cooperative, ma **più accentuato per le cooperative anziane**



Le cifre.

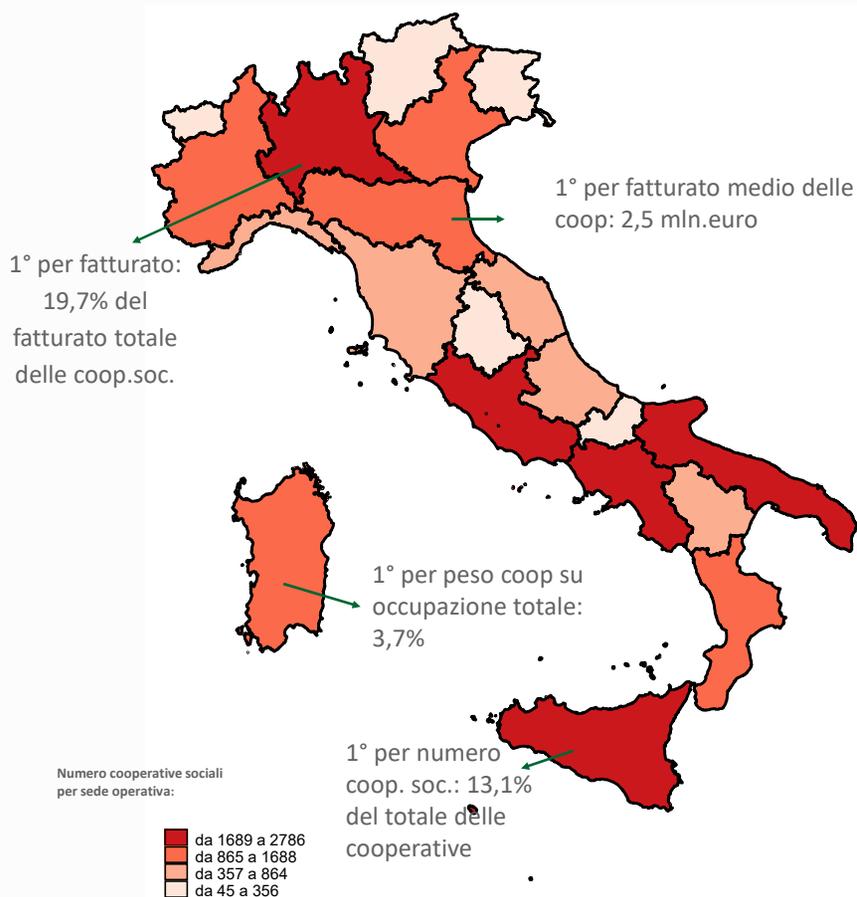
A livello nazionale e regionale.

Nota Metodologica:

La realizzazione del repertorio delle cooperative sociali ha richiesto l'integrazione di più fonti:

- gli elenchi ricavabili dall'Albo delle società cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive
- l'Archivio Statistico delle Imprese Attive gestito dall'ISTAT (ASIA)
- la banca dati Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane (AIDA) di Bureau van Dijk.

Le cooperative sociali italiane in cifre

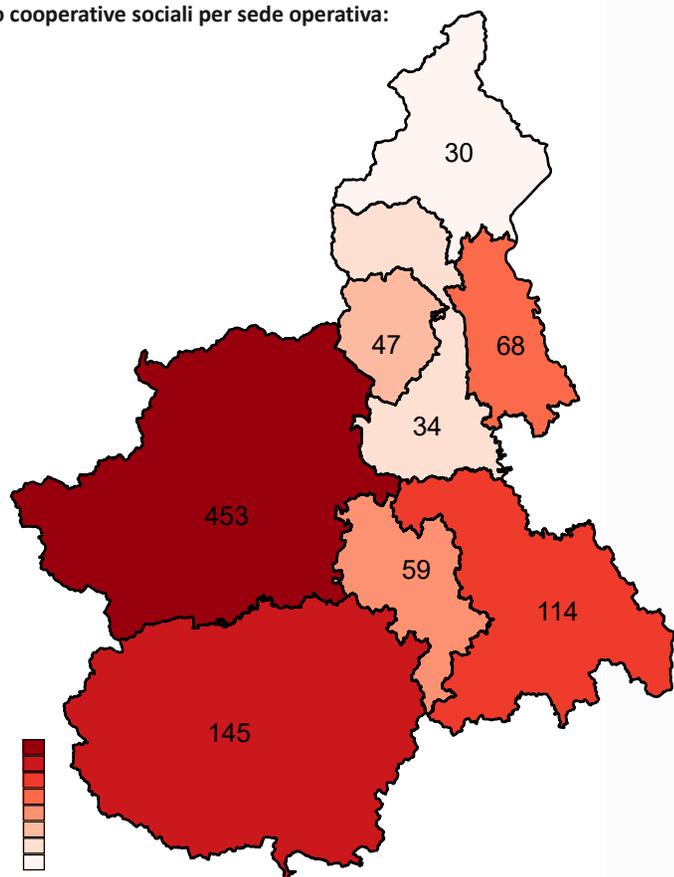


- ✓ **Numero cooperative sociali:** 21.252
- ✓ **Distribuzione territoriale:** la maggior parte ha la sede operativa al sud
- ✓ **Fatturato 2017:** 16,3 mld€ di cui la maggior parte prodotto al nord; in media 940.000 euro per coop. soc., la variabilità è alta.
- ✓ **Peso sul Pil nazionale:** 0,61%
- ✓ **Occupati:** circa 500.000 (2,6% del totale dei lavoratori italiani); il n. medio dipendenti per coop. soc. è 26.
- ✓ **Retribuzione** annua lorda media per dipendente (dato che sconta il basso numero di ore lavoro per addetto): 14.635 €

Le cooperative sociali piemontesi in cifre



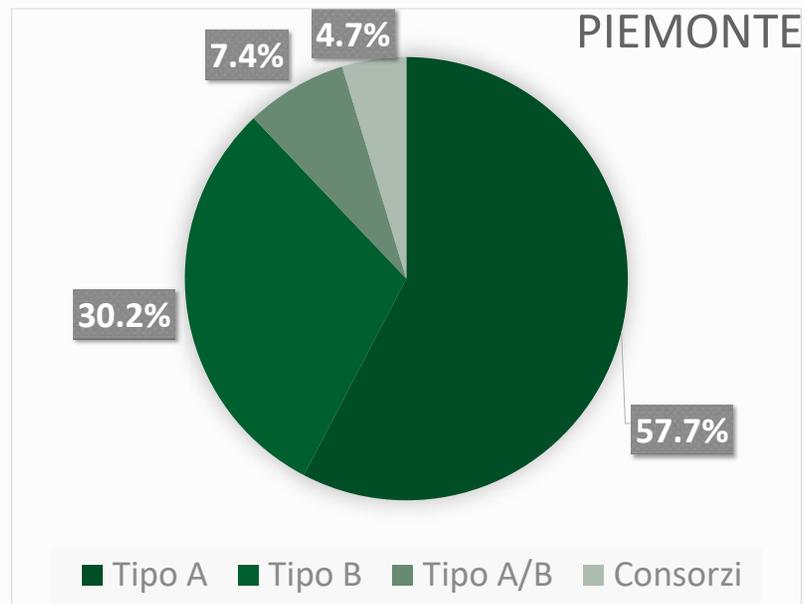
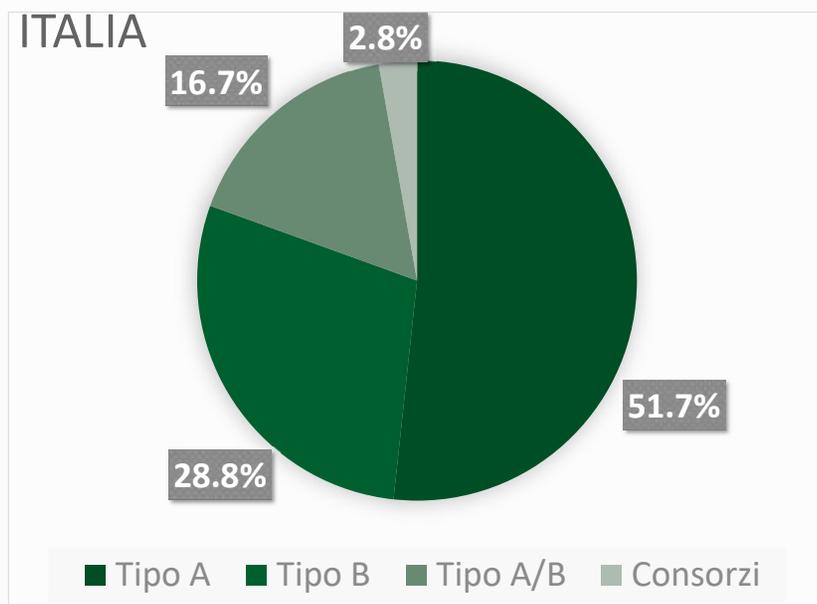
Numero cooperative sociali per sede operativa:



- ✓ **Numero cooperative sociali:** 950, il 4,5% del totale nazionale
- ✓ **Distribuzione territoriale:** quasi la metà delle cooperative sociali sono localizzate nella provincia di Torino
- ✓ **Fatturato 2017 (media):** 1,7 mld€; in media 2,057,000 euro per coop. soc. con alta variabilità
- ✓ **Peso sul Pil regionale:** 1%
- ✓ **Occupati:** 48 mila (3,4% del totale dei lavoratori piemontesi); 56,6 è il n. medio occupati per coop. soc.
- ✓ **Retribuzione annua lorda media (dato che sconta il basso numero di ore lavoro per addetto):** 15.887 €

Approfondimento:

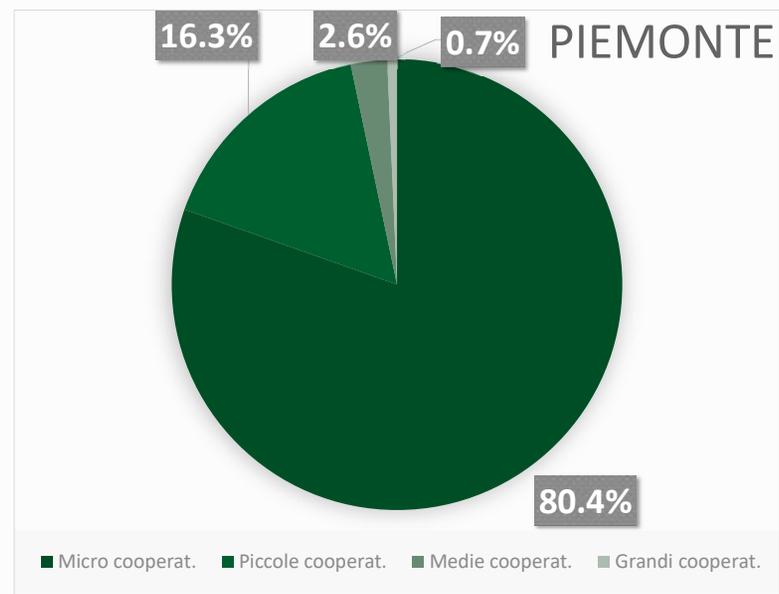
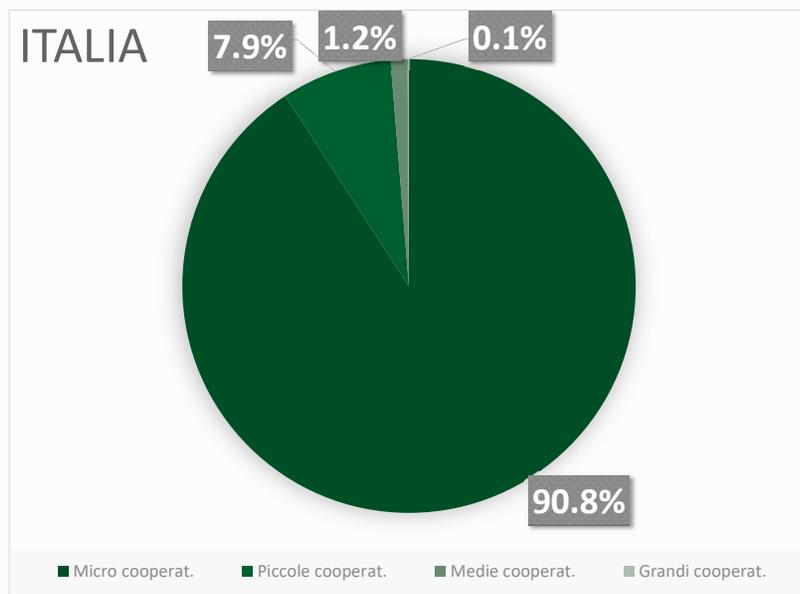
Le cooperative sociali per tipologia



- ✓ Più del 50% delle cooperative sociali italiane **svolgono servizi socio-sanitari ed educativi (Tipo A)**.
 - Si osserva una certa specializzazione territoriale: nelle regioni settentrionali c'è una prevalenza di cooperative di tipo A; al Centro ci sono più cooperative tipo B; mentre al Sud prevalgono quelle miste (A e B).
- ✓ **In Piemonte** rispetto al dato medio nazionale, è **più** cospicua la presenza di cooperative del **tipo A** (57,7% vs 51,7%) e del tipo B (30,2% vs 28,8%) e dei consorzi (4,7% vs 2,8%).

Approfondimento: Le cooperative sociali per fatturato

Nota: statistica derivata dal campione di 17.298 unità per cui sono disponibili i dati di bilancio 2017

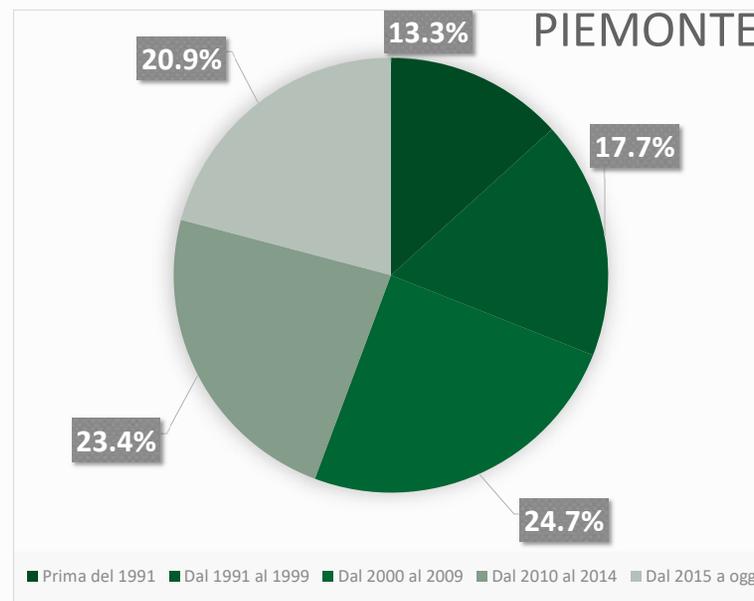
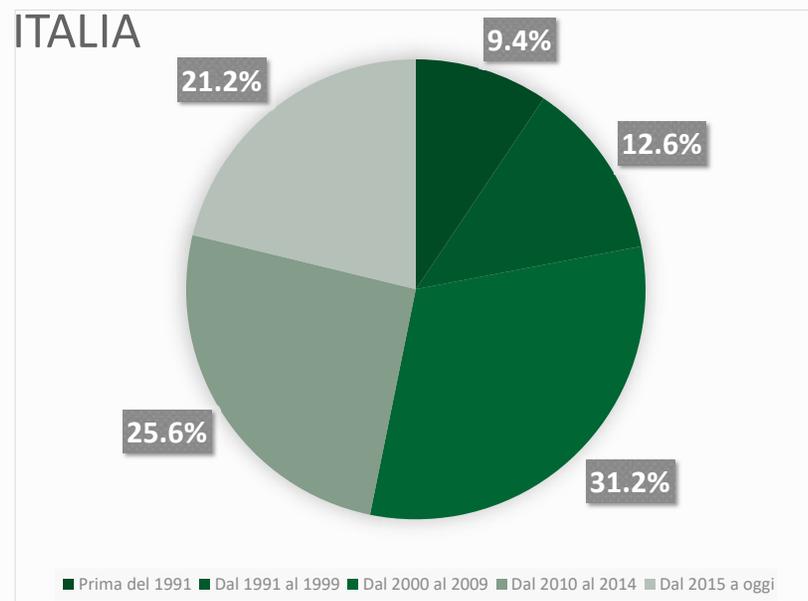


Legenda:
Micro cooperative (meno di 2 milioni di fatturato);
Piccole cooperative (meno di 10 milioni di fatturato);
Medie cooperative (meno di 50 milioni di fatturato);
Grandi cooperative (più di 50 milioni di fatturato)

- ✓ In Italia, le cooperative sociali **con meno di 2 milioni di fatturato** (micro) sono la stragrande maggioranza (15.705 unità pari al **90,8%**). Le cooperative sociali tipo A (circa 1 milione di € di fatturato e 30 dipendenti) sono in media grandi il doppio rispetto a quelle tipo B e A/B.
- ✓ Le cosiddette grandi cooperative sociali in termini di fatturato sono 22, di queste 6 sono localizzate in Piemonte e solo due nel Sud e nelle isole. Anche in conseguenza di ciò, **le cooperative sociali piemontesi sono mediamente più grandi** rispetto a quanto osservato nelle altre regioni d'Italia.

Approfondimento:

Le cooperative sociali per anzianità



- ✓ Più del 90% delle cooperative sociali attive sono state fondate dopo la legge 381 (94% nel Sud e nelle Isole);
- ✓ **In Piemonte** le cooperative sociali **sono tendenzialmente più “anziane”** di quelle italiane e quindi: più strutturate ma anche più soggette a problematiche legate al rinnovo generazionale e tecnologico.

Approfondimento: Statistiche per settore



	Ripartizione per settore (%)	Relativamente più numerose nel....	Nuove aperture 2017	Chiusure 2017 (Fatturato nullo)	Differenza: Nuove aperture-Chiusure 2017	% fatturato del settore generato dalle cooperative	% occupati nelle cooperative sugli occupati totali del settore
ITALIA							
Assistenza sociale	47,6%	Nord-est	11,3	10,6	0,7	76,6%	84,7%
Coesione sociale	3,2%	Centro	6,0	17,4	-11,4	0,4%	0,7%
Cultura, sport e ricreazione	3,5%	Centro	2,2	10,0	-7,8	0,9%	4,4%
Istruzione	7,5%	Sud e Isole	3,4	5,1	-1,7	13,4%	19,4%
Sanità	3,7%	Nord-ovest	6,2	11,0	-4,8	1,8%	3,5%
Altre attività	34,5%	Centro	5,4	11,0	-5,6	n.d.	n.d.
TOTALE	100%		8,1	10,5	-2,4	0,5%	2,6%
PIEMONTE							
Assistenza sociale	53,3%	Vercelli	9,4	3,9	5,6	81,3%	92,5%
Coesione sociale	2,3%	Biella	12,8	14,1	-1,3	0,3%	0,3%
Cultura, sport e ricreazione	2,7%	Novara		4,1	-4,1	1,5%	5,1%
Istruzione	4,5%	Novara			0,0	9,8%	9,6%
Sanità	2,8%	Novara	5,3		5,3	4,1%	10,6%
Altre attività	34,4%	VCO	7,3	2,8	4,5	n.d.	n.d.
TOTALE	100%		8,0	3,5	4,5	0,7%	3,4%

Fonte: elaborazioni IRCRES-CNR su dati di bilancio 2017 e Istat.



Approfondimento:

Statistiche per settore

A livello nazionale

- ✓ **La specializzazione produttiva prevalente è l'Assistenza sociale**, con il 47,6% delle unità, seguita dall'Istruzione, con il 7,5% delle unità. In questo settore, le cooperative producono il 76,7% del fatturato e occupano l'84,7 % della forza lavoro.
- ✓ **Le cooperative sociali** ricoprono un ruolo importante anche nell'istruzione. In questo settore producono il 13,4 del fatturato e occupano il 19,4% dei lavoratori.
- ✓ In termini di numerosità, **nel 2017 le cooperative sociali diminuiscono**. L'unico settore a saldo positivo è quello dell'Assistenza sociale. All'opposto nel settore della Coesione sociale le chiusure hanno superato le aperture di -11,4 punti percentuali.
- ✓ **Si osserva una certa specializzazione territoriale**. Le cooperative sociali della Sanità sono maggiormente diffuse nel Nord-ovest (4,7% per la numerosità, 5,5% per il fatturato e i dipendenti), quelle specializzate nell'Assistenza sociale nel Nord-est (49,0% per la numerosità, 64,0% per il fatturato e 72,2% per i dipendenti), quelle rientranti nelle Altre attività nel Centro Italia (41,6% per la numerosità, 26,9% per il fatturato e 23,7% per i dipendenti) e quelle annoverate nell'Istruzione nel Sud e nelle Isole (8,3% per la numerosità, 5,8% per il fatturato e 6,5% per i dipendenti).

Approfondimento: Statistiche per settore



A livello piemontese:

- ✓ **Rispetto al dato nazionale, la distribuzione** delle cooperative sociali piemontesi **risulta ancor più polarizzata** in particolar modo **verso l'Assistenza sociale** (53,3% di unità a livello regionale e circa il 74% in termini di fatturato e del numero dei dipendenti), mentre la categoria delle Altre attività copre il 34,4% delle unità e circa il 16% per il fatturato e per i dipendenti. Da segnalare il ruolo significativo delle cooperative sociali della Sanità che numericamente in Piemonte sono solo il 2,8% (3,7% a livello nazionale), ma rappresentano il 6,8% del fatturato (4,5% per l'Italia) e l'8,3% dei dipendenti (4,2% per il dato nazionale). Il contributo delle rimanenti specializzazioni produttive è ancor più limitato rispetto alla situazione nazionale: Coesione sociale (2,3% delle cooperative sociali, 0,5% del fatturato e 0,4% dei dipendenti), Cultura, sport e ricreazione (rispettivamente 2,7%, 0,7% e 1,1%) e Istruzione (rispettivamente 4,5%, 1,9% e 1,4%).
- ✓ In termini di numerosità, **nel 2017 le cooperative sociali sono aumentate**. I settori a saldo positivo sono quelli dell'Assistenza sociale, della Sanità e delle Altre attività. All'opposto nel settore della Coesione sociale e della Cultura e sport le chiusure hanno superato le aperture.
- ✓ **Le cooperative sociali gestiscono praticamente l'intero settore dei servizi assistenziali** di cui producono l'81,3% del fatturato e occupano il 92,5 % degli operatori.

Approfondimento: Gli indici di bilancio



	ITALIA	PIEMONTE	Per cfr PIEMONTE SOCIETA' DI CAPITALI <small>(tutte e solo quelle con contenuti intensivi di conoscenza)</small>
Produttività			
Produttività del lavoro (valore aggiunto/costo del lavoro)	1,44	1,46	2,28-1,78
Risorse liquide necessarie alla produzione (RAC - tasso rotazione delle attività correnti)	2,35	2,65	2,14-2,36
Situazione finanziaria			
Dipendenza finanziaria	70,1%	65,3%	57,5%-59,8%
Sostenibilità dei debiti finanziari	1,23	1,37	2,48 – 2,24
Numero coop.soc. a rischio insolvenza e % sul totale	2742 (12,9%)	190 (20%)	(20,0%)-(16,3%)
Redditività operativa			
ROI operativo netto	3,0%	3,4%	4,2%-3,5%
Redditività delle vendite (ROS operativo netto)	2,3%	2,6%	4,0%-3,1%
Efficacia dei fattori (RCI tasso rotazione del capitale investito netto)	1,32	1,32	1,07%-1,12%

Nota: computati sul campione di cooperative sociali per le quali è stato possibile fare l'analisi dei bilanci è costituito da 10.623 unità pari al 69,1% delle 15.370 cooperative sociali costituite prima del 2015 e con un fatturato maggiore di zero nel 2017 (82,1% in Piemonte)

Approfondimento:

Gli indici di bilancio – paragone con imprese di capitali piemontesi simili (contenuti intensivi di conoscenza)



Le cooperative sociali mostrano:

- ✓ una produttività del lavoro e un tasso di risorse liquide necessarie alla produzione più bassi dell'insieme delle imprese piemontesi simili
 - ogni euro speso in salari e stipendi genera 1,44 euro in valore aggiunto vs 1,78 della generalità delle società contenute intensive di conoscenza
- ✓ una situazione finanziaria abbastanza buona e in linea con quella delle società simili
 - l'indicatore di dipendenza finanziaria si colloca al di sotto del limite critico del 70%, ma l'indice di sostenibilità dei debiti (rappresentato dal numero di anni necessario per ripagare i debiti accumulati) è ampiamente sotto la soglia critica di 4.
- ✓ una redditività operativa in linea con quella osservata nelle società simili, ma dovuta a una redditività delle vendite leggermente inferiore e a un tasso di rotazione del capitale investito leggermente superiore che denota una maggior efficienza.

Approfondimento:
Analisi del trend 2015-2017



	ITALIA	PIEMONTE
	$\Delta 2015/17$	$\Delta 2015/17$
Fatturato	15,6%	14,7%
Occupazione	12,1%	11,5%
Retribuzioni	3,9%	2,2%
Valore Aggiunto	10,9%	10,7%
Produttività del lavoro	-0,7%	-0,6%
Tasso di rotazione delle attività correnti (RAC)	1,6%	10,4%
Dipendenza finanziaria	-1,5 p.p.	-2,7 p.p.
Sostenibilità dei debiti finanziari	-25,9%	-26,3%
ROI operativo netto	0,1 p.p.	0,0 p.p.
ROS operativo netto	0,1 p.p.	-0,1 p.p.
Tasso di rotazione del capitale investito netto (RCI)	0,9%	3,4%

Approfondimento:

Analisi del trend 2015-2017



A livello nazionale nel triennio 2015/2017:

- ✓ **Il fatturato è cresciuto del 15,6%**. Trainato dalle cooperative Giovani, Piccole, dal Sud, dalle cooperative Tipo A/B , dal settore dell'Assistenza sociale (+16,0) e quelle della Coesione sociale (+16,7%).
- ✓ **La crescita del valore aggiunto** delle cooperative sociali italiane **risulta più che doppia rispetto alla crescita del PIL** nazionale a prezzi correnti (10,9% vs 4,5%).
- ✓ **L'occupazione e le retribuzioni sono cresciute anch'esse** (12,1% e 3,9%), **ma un po' meno**.
- ✓ **La produttività del lavoro è diminuita dello 0,7%**, nel Mezzogiorno è però aumentata dello 0,3%.
- ✓ **Tutte le macro aree regionali hanno evidenziato variazioni positive della redditività operativa** tranne il Centro Italia (ROI)
- ✓ **Segnali positivi dal lato finanziario**: il tasso di dipendenza finanziaria pur rimanendo elevato è diminuito di -1,5 punti percentuali, come pure in misura più consistente l'indice di sostenibilità dei debiti finanziari (-25,9%)

Approfondimento:

Analisi del trend 2015-2017



A livello regionale

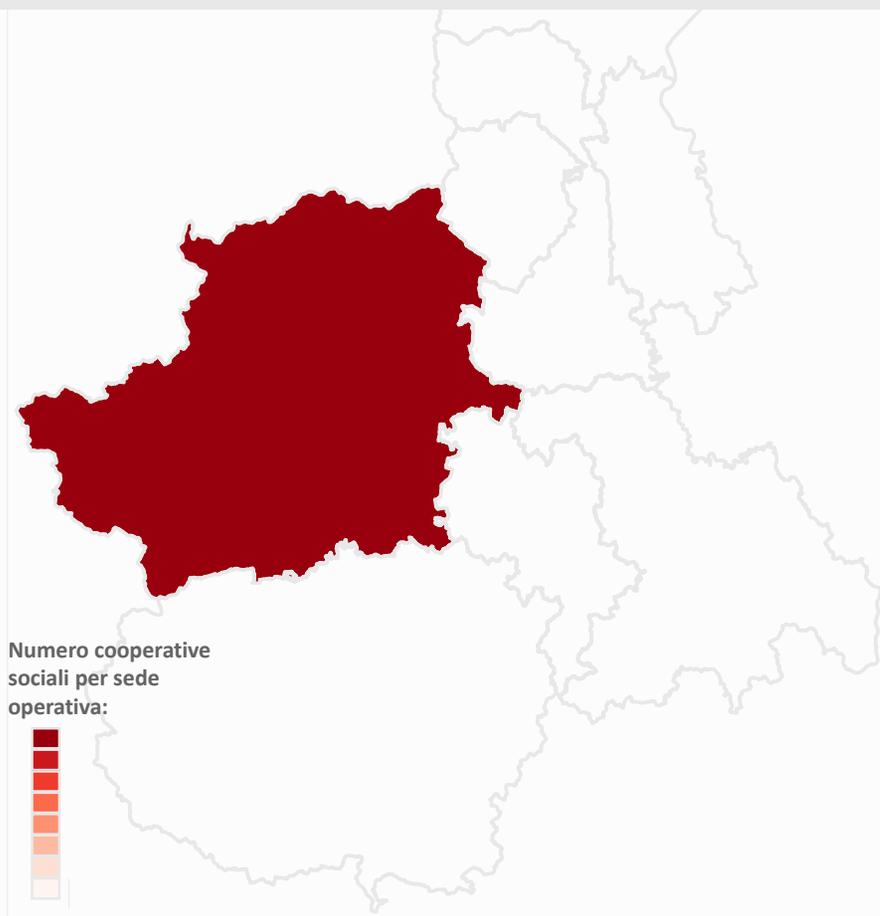
- ✓ Il Piemonte registra una **performance leggermente inferiore rispetto al dato medio nazionale per fatturato, occupazione e retribuzioni**: rispettivamente +14,7% , +11,5%, +2,2%.
- ✓ Rispetto alle rispettive aggregazioni nazionali **i risultati migliori** in termini di fatturato e occupazione **sono osservati per** le cooperative sociali: di **Tipo A** (rispettivamente +15,6% e +13,2%), della **Sanità** (+47,4% e +46,7%) e della **Coesione sociale** (+30,8% e +45,0%), di grande dimensione (+15,3% e +19,1%), costituite nell'ultima decade del secolo passato (+15,2% e +19,4%).
- ✓ **Per quanto riguarda la situazione finanziaria e reddituale, la posizione più delicata interessa: i consorzi** con il 27,6% a rischio insolvenza e una redditività operativa dell'1,7%; **le cooperative specializzate nella Coesione sociale e nella Cultura**, sport e ricreazione, mentre le cooperative dell'Assistenza sociale e dell'Istruzione denotano la redditività operativa maggiore (3,3%); **le Grandi cooperative** con il 36,3% a rischio insolvenza e una redditività operativa dell'2,6%. Anche le Medie cooperative registrano una percentuale elevata di unità a rischio (27,5%), ma la redditività operativa è del 3,3%.



Un focus sulle Province a cui si è rivolto il bando SEED –
I° edizione: Schede di sintesi.

Focus:

Le cooperative sociali nell'Area Metropolitana Torinese



Un sistema abbastanza solido

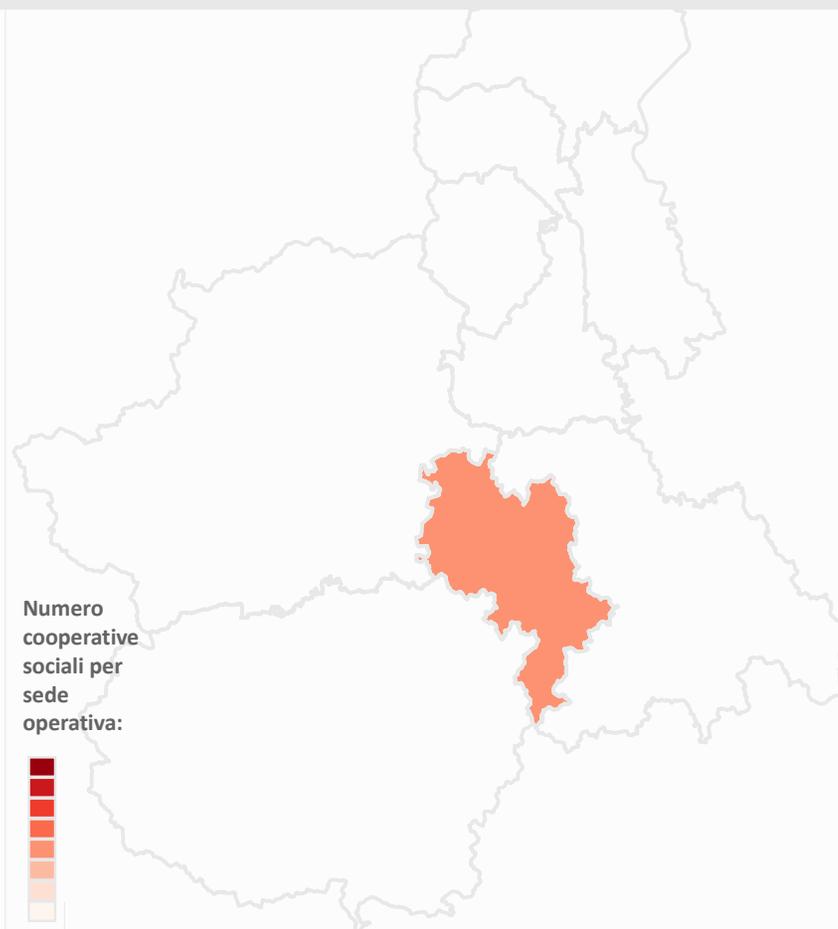
La provincia di Torino accoglie quasi la metà delle cooperative sociali piemontesi e dunque non stupisce non si discosti dalla media in termini di ripartizione per settore, dimensione e tipologia di cooperative sociali operanti sul territorio.

Il peso del settore sul totale della forza lavoro è tuttavia lievemente minore della media regionale (2,1%), così come il v.a. sul Pil (0,74%). Nel triennio 2015/2017 a crescere sono state, in particolare, le cooperative sociali: di Tipo misto (+15,3% per il fatturato e +5,4% per l'occupazione) e i consorzi (+20,2% per il fatturato e +15,4% per l'occupazione); dei settori della Coesione sociale (rispettivamente +89,4% e +75,0%) e dell'istruzione (rispettivamente +30,2% e +13,1%); le Micro e le Piccole cooperative sociali (rispettivamente con +6,9% e +22,3% nel fatturato).

La dipendenza finanziaria è contenuta e la sostenibilità è buona anche se nel triennio si è assistito ad una sua diminuzione ad un tasso doppio rispetto alla media regionale.

Il ROI (+3,7%) e il ROS (+3,0%) sono superiori alla media regionale, mentre il RCI è leggermente inferiore segno da un lato di una buona capacità di generare reddito ma anche di una maggior esigenza di capitale investito per produrre fatturato.

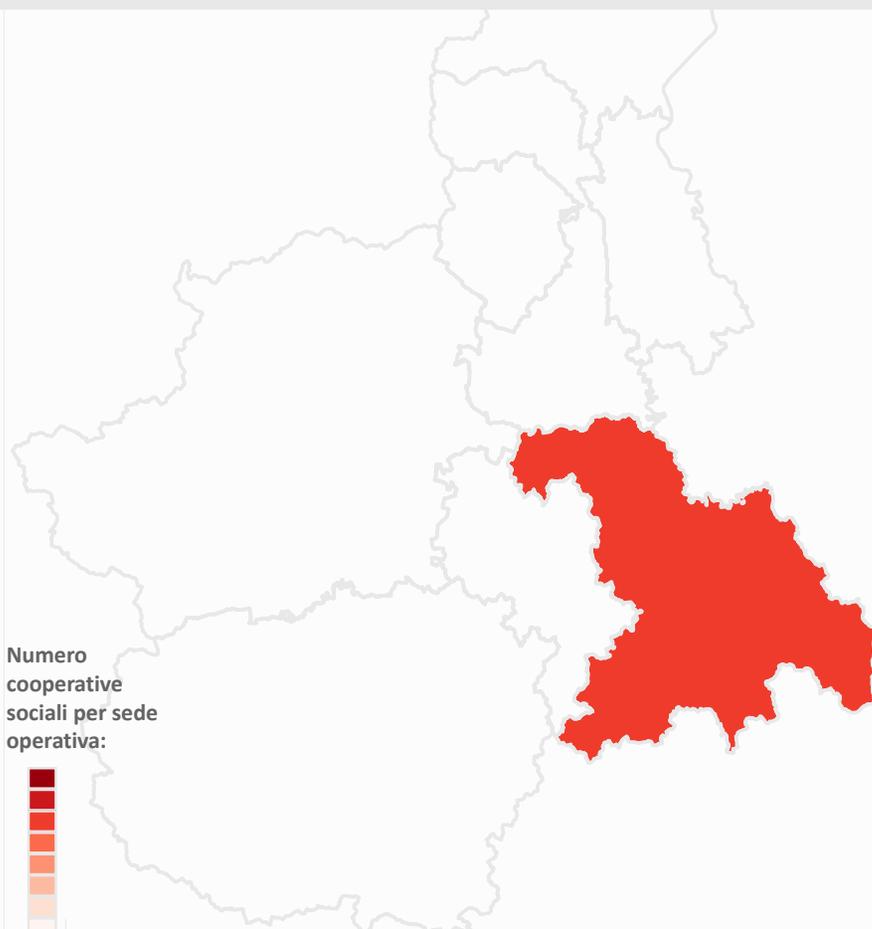
Focus: Le cooperative sociali nelle Provincia di Asti



Un sistema con alcune ombre

Nella provincia di Asti le cooperative sociali sono il 6,2% del totale regionale. **Il valore aggiunto è in linea con la media regionale, ma l'occupazione raggiunge solo l'1,9% della forza lavoro.** Nel triennio 2015/2017 la crescita del fatturato e dell'occupazione sono state inferiori rispetto al risultato regionale (rispettivamente +12,7% e +14,7% per il fatturato e +7,1% e +11,5% per l'occupazione). A performare meglio sono state le cooperative sociali: di Tipo B (+14,8% per il fatturato e +20,8% per l'occupazione) e i consorzi (+16,0% per il fatturato e +21,7% per l'occupazione); dei Settore dell'istruzione; le cooperative Micro e le più Anziane (anche se le più giovani stanno progressivamente recuperando terreno). **L'indebitamento è relativamente contenuto e l'indice di sostenibilità dei debiti finanziari è basso.** Inoltre, la redditività operativa è bassa (ROI +1,7%) soprattutto per quanto riguarda la redditività delle vendite (ROS +1,1%).

Focus: Le cooperative sociali nelle Provincia di Alessandria



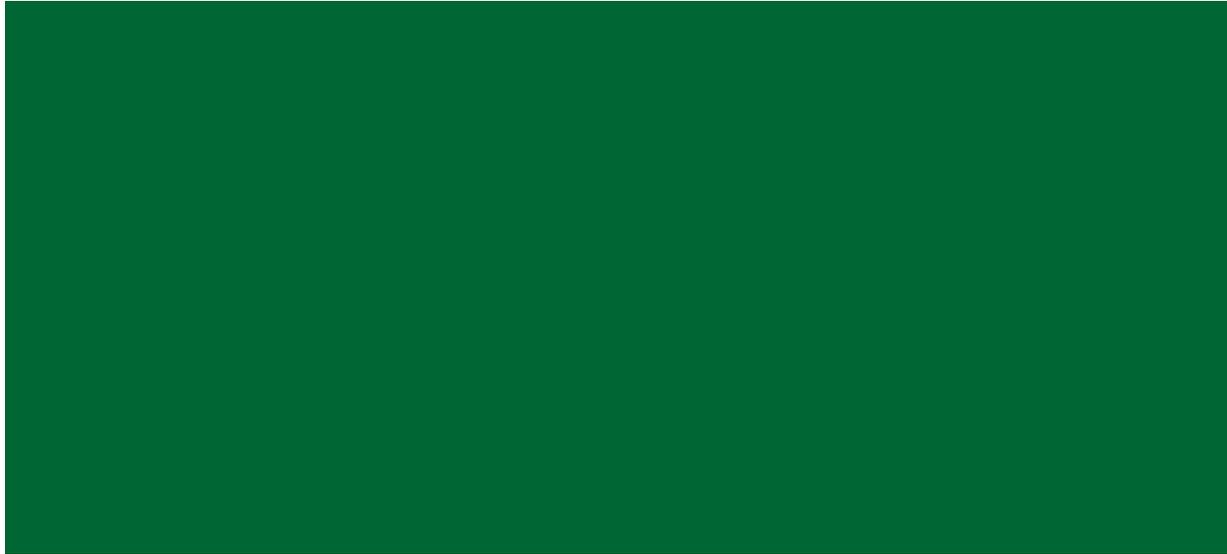
Un sistema in crisi?

Nella provincia di Alessandria **le cooperative sociali occupano il 3,9 per cento della forza lavoro. Si tratta di un settore dinamico, che presenta tuttavia aspetti discordanti:** indici di sviluppo con variazioni decisamente inferiori alla media regionale per il **fatturato (+9,8% nel triennio rispetto al +14,7% regionale)** e, invece, superiori per **l'occupazione (+19,4% rispetto al +11,5% regionale)**.

Nel triennio 2015/2017 a crescere sono state solo le cooperative: di Tipologia A (+10,9% per il fatturato e +21,0% per l'occupazione); del settore dell'Assistenza sociale; le Piccole e le Anziane.

A colpire è **l'elevata percentuale di cooperative sociali a rischio insolvenza (31,7%) associata ai bassi livelli di redditività operativa (ROI +0,9%).**

Altra peculiarità è l'assenza di cooperative sociali culturali



Le cifre.

A livello provinciale.

Le cooperative sociali nelle Province piemontesi



PROVINCE	COOPERATIVE SOCIALI		FATTURATO		V.A. su PIL ⁴¹	OCCUPAZIONE		
	N.	%	%	Medio per cooperativa €	%	N.	% su totale occupazione	Media per cooperativa
Alessandria	114	12,0	12,3	2.190.364	1,42	6.542	3,9	67,4
Asti	59	6,2	5,5	1.844.912	0,92	1.597	1,9	30,7
Biella	47	4,9	9,3	3.649.848	2,82	5.380	7,6	122,3
Cuneo	145	15,3	9,5	1.256.143	0,59	4.380	1,6	33,4
Novara	68	7,2	7,7	2.144.010	0,98	4.320	2,9	69,7
Torino	453	47,7	44,6	1.948.958	0,74	20.313	2,1	51,3
Verbano-Cusio-Ossola	30	3,2	2,2	1.326.637	0,71	1.003	1,7	34,6
Vercelli	34	3,6	8,9	5.107.499	2,32	4.050	5,8	135,0
TOTALE PIEMONTE	950	100	100	2.057.030	0,93	47.585	3,4	56,6

Approfondimento: Tipologie, Settori, Dimensioni



	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	PIEMONTE
TIPOLOGIA									
Tipo A	56,8	58,6	61,7	53,1	62,7	58,8	41,4	60,6	57,6
Tipo B	27,9	31,0	31,9	35,0	28,4	27,4	55,2	33,3	30,2
Tipo A/B	12,6	6,9		8,4	9,0	7,5			7,4
Consorzi	2,7	3,4	6,4	3,5		6,3	3,4	6,1	4,7
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100
SETTORE ICNPO									
Assistenza sociale	55,2	52,6	54,3	53,5	50,0	53,8	33,3	63,6	53,3
Coesione sociale	1,9	5,3	8,7	0,7	1,5	2,3			2,3
Cultura, sport e ri.		1,8	2,2	2,8	8,8	2,3	6,7	3,0	2,7
Istruzione	1,9	5,3	2,2	3,5	7,4	5,6	3,3		4,5
Sanità	4,8	3,5		2,8	5,9	2,3	3,3		2,8
Altre attività	36,2	31,6	32,6	36,6	26,5	33,8	53,3	33,3	34,4
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100
DIMENSIONE									
Micro cooperative	83,5	84,6	70,5	80,2	91,9	79,0	82,8	70,0	80,4
Piccole cooperative	14,4	9,6	20,5	19,8	6,5	16,9	17,2	23,3	16,3
Medie cooperative	1,0	5,8	6,8			3,5		3,3	2,6
Grandi cooperative	1,0		2,3		1,6	0,5		3,3	0,7
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Approfondimento: Gli indici di bilancio



	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	PIEMONTE
Tasso di rotazione delle attività correnti (RAC)	1,42	1,47	1,49	1,45	1,45	1,47	1,46	1,46	1,46
Dipendenza finanziaria	3,00	3,53	2,59	2,68	3,96	2,42	2,57	2,37	2,65
Sostenibilità dei debiti finanziari	79,5%	68,0%	67,2%	69,4%	65,6%	60,5%	68,9%	63,3%	65,3%
ROI operativo netto	4,22	1,32	3,08	0,32	2,20	0,39	2,20	1,75	1,37
ROS operativo netto	0,9%	1,7%	4,9%	3,4%	2,8%	3,7%	3,1%	5,4%	3,4%
Tasso di rotazione del capitale investito netto (RCI)	0,6%	1,1%	4,0%	2,5%	2,2%	3,0%	2,5%	3,3%	2,6%

Approfondimento: Il trend 2015-2017



	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	PIEMONTE
Fatturato	9,8%	12,7%	11,7%	15,3%	41,1%	12,7%	12,4%	18,3%	14,7%
Occupazione	19,4%	7,1%	13,0%	4,7%	40,7%	5,1%	19,5%	14,4%	11,5%
Retribuzioni									
Valore Aggiunto	-0,9%	-2,1%	-0,6%	1,9%	-1,3%	-0,9%	-0,4%	0,7%	-0,6%
Tasso di rotazione delle attività correnti (RAC)	5,6%	2,1%	17,7%	-3,2%	36,1%	12,0%	5,3%	1,0%	10,4%
Dipendenza finanziaria	-1,9 p.p.	-2,6 p.p.	-0,5 p.p.	-2,2 p.p.	-6,4 p.p.	-2,5 p.p.	-3,6 p.p.	-2,8 p.p.	-2,7 p.p.
Sostenibilità dei debiti finanziari	-11,7%	-56,0%	37,5%	-60,2%	-53,4%	-40,7%	-30,8%	-9,7%	-26,3%
ROI operativo netto	-1,1 p.p.	-1,5 p.p.	-1,1 p.p.	1,5 p.p.	0,8 p.p.	-0,3 p.p.	0,3 p.p.	2,2 p.p.	0,0 p.p.
ROS operativo netto	-0,8 p.p.	-1,1 p.p.	-0,5 p.p.	1,1 p.p.	0,2 p.p.	-0,3 p.p.	0,1 p.p.	1,4 p.p.	-0,1 p.p.
Tasso di rotazione del capitale investito netto (RCI)	6,1%	4,9%	-9,1%	-3,1%	26,5%	4,0%	6,9%	-1,9%	3,4%

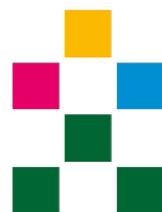
Riferimenti



Le slide sintetizzano il:

RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIO DEL PROGETTO SEED – SOCIAL ENTERPRISES EFFICIENCY AND DEVELOPMENT: APPROFONDIMENTO SU: ANALISI DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN ITALIA E IN PIEMONTE

CNR-Ircres - Moncalieri, 2 Marzo 2020



Fondazione
Compagnia
di San Paolo